

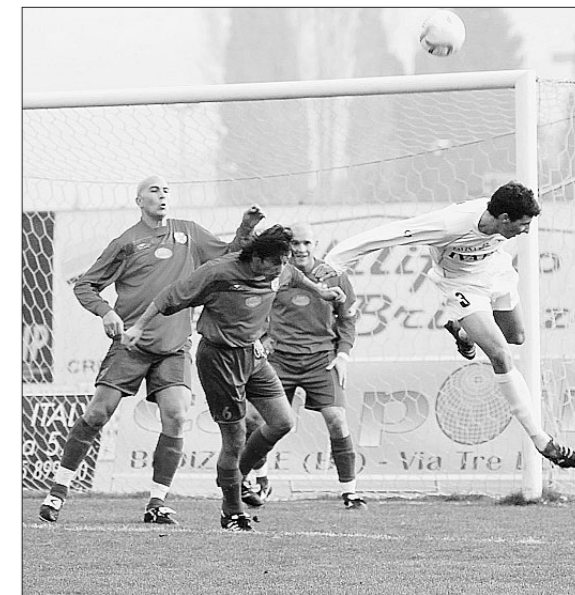


SERIE
D

Il debole Seveso liquidato con una prestazione opaca che però porta la terza vittoria

Salò, tris che non piace ma vale

Dopo più di un'ora senza alcun esito ci pensa capitano Quarenghi



Bell'esordio di Sciola (in alto). Qui sopra, Longhi (foto/Reporter)

LE PAGELLE

MENEGON / s.v. - Inoperoso, ma non per suo volere, si gode una giornata di riposo, lasciato «solo» a rilassarsi fra i pali dall'evanescente attacco milanese.

SBERNA / 6 - Senza strafare, nel finale di partita si fa 40 metri da solo palla al piede, provando senza fortuna a concludere. L'impegno non manca.

FERRETTI / 6,5 - Avrebbe meritato il gol di tacco a cui è andato vicinissimo nel primo tempo. È tornato a grandi livelli dopo l'incidente.

CARICATO / 6,5 - Si conferma. Perché la sua è sostanza e qualità. Anche contro la Base 96 non perde un colpo. Un acquisto decisivo.

LONGHI / 6,5 - Fa il terzo per esigenze di formazione e dimostra di meritarsi il posto. Un diciottenne solo sulla carta, perché in campo non sfigura al confronto con i più «vecchi».

SCIOLI / 6 - Probabilmente avrebbe meritato di più, ma era all'esordio. Buono il suo debutto, trova spesso il tempo senza essere falloso. Dal 16' st **GALLI (6)**, una mezz'ora senza infamia e senza lode.

SELLA / 6 - Ritrova il 4-3-3 nel quale riesce a fare le cose migliori, ricevendo palla da Sciola per provare ad impostare il gioco. Sufficiente.

TOGNASSI / 5,5 - La volontà non manca e si vede, ma incappa in una giornata-no, arrivando tardi sul pallone e sbagliando ciò che di solito non sbaglia. Da rivedere. Dal 25' st **SPARTERA (6)**, che ha un buono spunto sull'azione che porta al gol di Quarenghi.

PASINELLI / 5,5 - Parte dal primo minuto a fare il terzo uomo d'attacco, ma pecca di generosità quando opta per la soluzione personale trovando solo l'esterno della rete. Dal 17' st **LEONI (6)** che non ha onestamente molto da fare.

PETRONE / 6 - Sufficienza per l'impegno e qualche buon suggerimento per i compagni. L'abbiamo però visto in vesti migliori e sappiamo che sa dare di più.

QUARENCHI / 6,5 - Da buon capitano si fa carico della squadra e realizza il gol-partita, tra l'altro di destro che non è il suo piede. Probabilmente Monguzzi si sarebbe potuto distendere meglio, ma nel complesso il numero 7 gardesano è tra i migliori.

L'arbitro MERCANTE di Agrigento / 6 - Non ha il fischietto facile, tende spesso a far correre l'azione anche nei casi in cui magari potrebbe fermare il gioco. Nel complesso però non influisce sul risultato.

BASE 96 SEVESO: Monguzzi 5,5; Gallelli 5, Sala 5,5, De Ambriogi 5,5, Pecorini 5,5; Sasso 5,5, Logoluso 6 (30' st Raneri s.v.), Finazzi 6, Caon 6, Rossi 5,5 (37' st Assogna s.v.); Volontè 5,5.

Chi.ca

SALÒ' BASE 96 SEVESO 1 0

Salò: Menegon; Sberna, Caricato, Ferretti, Longhi; Sciola (16' st Galli), Sella, Tognassi (25' st Spartera); Pasinelli (17' st Leoni), Petrone, Quarenghi. (Setaro, Martinazzoli, Pedrocchi, Girardi). All. Crotti (squalificato, sostituito da Caini).

Base 96 Seveso: Monguzzi; Gallelli, Sala, De Ambriogi, Pecorini; Sasso, Logoluso (30' st Raneri), Finazzi, Caon, Rossi (37' st Assogna); Volontè. (Zanardi, Cavallini, Molteni, Clerici, Allievi). All. Cagnin.

Arbitro: Mercante di Agrigento.

Rete: st 26' Quarenghi.

Note - Giornata grigia, temperatura rigida. Terreno in discrete condizioni. Spettatori 250 circa. Ammonito Sasso (Base 96). Espulso al 38' st Gallelli (Base 96) per somma d'ammonizione. Angoli 8-1. Recupero 2' e 3'.

Chiara Campagnola

SALÒ

Concretezza. Quella serviva e quella è arrivata. Al Salò è bastato un gol di Cristian Quarenghi per chiudere la pratica-Base 96 Seveso, sconfitto di misura al termine di una gara a senso unico ma non certo divertente sul piano del gioco. Al «Turina» è così giunta la terza vittoria in campionato, la seconda sulle sponde del Garda dopo quella con il Renate. Che prima di tutto rinfranca il morale di un gruppo che non poca fatica sta incontrando in questa prima parte di campionato.

Contro i milanesi la compagine di Roberto Crotti (in tribuna perché squalificato e sostituito in panchina dal vice Giordano Caini) ha dominato, ma arrivare al gol non è stato semplice: il risultato si è infatti sbloccato solo al 26' della ripresa, dopo un primo tempo ben condotto nel possesso palla, ma un po' meno nelle conclusioni sottoporta. Va detto che gli ospiti nulla hanno fatto in fase offensiva: una sola azione pericolosa su calcio piazzato.

Ad ogni modo, per i be-

nacensi erano vitali i tre punti e l'obiettivo è stato centrato. Servirà però sicuramente un altro Salò nella gara di sabato pomeriggio col Borgomanero, formazione di ben altro spessore, nella quale i gardesani dovranno provare a sfruttare meglio le fasce (nelle quali possono essere davvero incisivi), facendo meno leva sui lanci lunghi a cercare le punte.

Si diceva di una gara tutto sommato pacata, che si sblocca al 14' con la prima iniziativa del Salò.



Quarenghi, seminascolato nella foto, segna il gol-partita

Petrone apre un varco per Pasinelli sulla destra, ma l'esterno salodiano preferisce la conclusione personale senza vedere Quarenghi libero in area. La palla si infrange sull'esterno della rete difesa da Monguzzi.

Undici minuti più tardi è un angolo di Quarenghi a pescare nel mucchio la testa di Longhi che, nonostante il buono stacco, fa impennare la sfera facendo sfumare l'occasione. Al 28' è ancora Salò ancora con Quarenghi che fa tutto da solo accentrando

dalla destra e andando al tiro di sinistro al limite dell'area: il pallone finisce alto sopra la traversa.

Al 31' sembra arrivato il momento per i padroni di casa di giungere al meritato vantaggio. Sempre il capitano si incarica di battere un corner e Ferretti di tacco trova un prontissimo Monguzzi a mettere la pezza sulla linea a un gol praticamente già fatto.

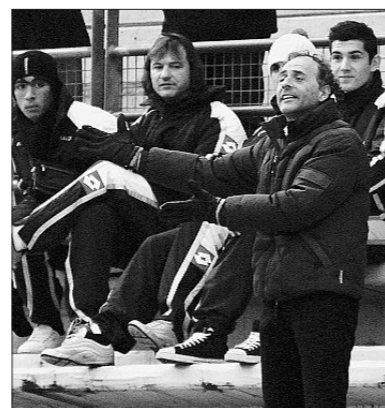
Nella ripresa il Salò prova a stringere la morsa, ma il destro di Ferretti dalla distanza è troppo poco per

sperare. Al 13' la punizione di Quarenghi trova nel mucchio prima Petrone, poi Pasinelli, ma dopo un batti e ribatti la palla finisce tra le mani di Monguzzi.

Il Salò si riassetta con una sorta di 4-2-3-1, con Sella e il neo entrato Leoni a supporto del trio Tognassi-Quarenghi-Leoni e Petrone avanti a tutti. È però ancora Monguzzi che tocca, ma non devia, il rasoterra di Quarenghi al 26' che vale la vittoria del Salò, positiva chiusura di un buon suggerimento di Petrone con Spartera entrato al posto di Tognassi.

La punizione di Caon al 34' serve solo per terminare la cronaca di una gara dal finale prevenibile, ma che ha evidenziato qualche vuoto su cui i gardesani dovranno lavorare. Serve prima di tutto tenere alta la palla, perché ieri una volta giunta agli attaccanti, la sfera tornava spesso indietro. In compenso, complice la squalifica di Boldrini e l'indisponibilità di Savoia, Crotti ha scoperto di poter puntare anche su Sciola, all'esordio con buoni risultati.

DALLA TRIBUNA POICHE' SQUALIFICATO, L'ALLENATORE CROTTI SI E' AGITATO MOLTO



Il tecnico Crotti, in tribuna per squalifica

«Tre punti fondamentali, ma che arrabbiate!»

SALÒ - Nonostante la squalifica, non è stato fermo un attimo. In tribuna, anziché in panchina, ma la sostanza non cambia. Roberto Crotti, a fine partita, prova a commentare la vittoria del suo Salò sui modesti milanesi del Base 96 Seveso. «Alla fine del primo tempo i miei giocatori mi hanno fatto incavolare di brutto - dice a caldo -, poi nella ripresa abbiamo trovato il gol della meritata vittoria e le cose si sono messe a posto. Pur non giocando benissimo, siamo comunque riusciti a guadagnare i tre punti, che per noi erano fundamenta-

li. A Borgomanero non sarà facile, se ripetiamo la prestazione odierna sicuramente non faremo bene. Se invece giochiamo come sappiamo, allora possiamo davvero fare risultato».

Il suo esordio non ha tradito le attese. Marco Sciola, giovane centrocampista classe '88, è soddisfatto in primis per il successo: «L'importante era fare risultato e ci siamo riusciti. Non era facile, perché gli avversari sono in difficoltà di classifica e qualsiasi punto potessero strappare era per loro fondamentale.

La mia prestazione viene in secondo piano, ma sono contento: ho saputo che dovevo giocare sabato, per il forfait di Savoia, e ho cercato di trasformare l'emozione per il debutto in energia positiva».

Capitan Cristian Quarenghi, nonostante abbia constatato qualche sofferenza di troppo, ha evidenziato il lato positivo della giornata: «Non abbiamo preso gol e rischiamo di meno in fase difensiva. Questo è molto importante soprattutto dopo il nostro inizio di stagione un po'... turbolento».

Chi.ca